Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 26 Settembre 1888 Abbonamento postale! N. 230.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mesi . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacchini di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Col primo di Ottobre

**s'apre nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ai prezzi indicati in testa del Giornale.**

Pei Soci in Udine, come già si pratica con parecchi, si accetterà il pagamento dell'associazione anche per mese.

In questo ultimo periodo del 1888 compariranno nuovi Collaboratori e Corrispondenti, così chè sarà possibile dare al Giornale la massima varietà.

E poichè pel venturo anno preparasi la grande Esposizione di Parigi, la Direzione si è assicurata la diligente collaborazione di un connazionale che ivi dimora e che comincierà in ottobre a spedirci settimanali Corrispondenze, offerendo intanto la cronaca delle predisposizioni già in corso per preparare questo avvenimento, ed in seguito ci riferirà in particolare quanto concerne gli espositori italiani ed i loro prodotti. L'attenzione pubblica dovendo presto esssere indirizzata a Parigi, abbiamo voluto con queste Corrispondenze settimanali preparare i nostri Lettori a prendere parte, sino da ora, ad un fatto straordinario, da cui forse potrebbero germogliare anche gravi manifestazioni politiche.

In quest'ultimo trimestre, oltre la continuazione delle **Memorie di mezzo secolo,** si darà nell'Appendice anche un Racconto sentimentale, e più tardi, cioè alla riapertura della Camera, si daranno, come in passato, settimanali **Lettere parlamentari,** il cui scopo si è quello di un concetto sintetico della politica italiane.

Per queste sue cure, la Direzione della ***Patria del Friuli*** confida di assecondare i desiderii dei Soci e Lettori e di assicurarsi la loro benevolenza.

## Preti pellegrini a Roma e folli speranze de' Clericali.

Mentre la metropoli del Regno preparasi ad accogliere l'Imperatore di Germania alleato di Umberto I ed amico dell'Italia, e si predispongono mezzi straordinarii perchè da ognuna delle cento città possano i patrioti compartecipare a que' straordinari festeggiamenti, ecco che centinaia e centinaia di preti vengono a Roma per incensare l'oracolo del Vaticano. Diversa la loro provenienza, poichè parte sono preti italiani, parte stranieri; cosicchè, se questi prolungassero di pochi giorni il ritorno, potrebbero eglino pure assistere al ricevimento del potente Imperatore. Ma probabilmente se ne andranno via prima; ed è male, perchè il grande spettacolo delle feste romane dovrebbe eziandio sui loro animi produrre impressione indimenticabile. Vedrebbero cioè in Guglielmo II, alleato di Umberto I, la personificazione di una nobile schiatta, il rappresentante dell'autorità dello Stato nella civiltà moderna.

Quindi è probabile che que' preti pellegrini, tornando alle loro case, vi riporteranno tutti i pregiudizi che li spinsero al pellegrinaggio. E parlando de' Clericali all'estero, la Stampa sedicente *cattolica* va adesso in estasi, poichè crede in parecchi Stati rinfocolato l'ardore settario, ostile alla redenzione ed unità politica dell'Italia con Roma metropoli. Dopo il Congresso clericale di Friburgo, quella Stampa cita ora il Congresso di Lovanio nel Belgio, e ne magnifica i risultamenti, e si esalta coi sogni di una possibile restaurazione del Papato regio.

Negli scritti di quella Stampa non celasi l'intenzione rea, anzi apertamente la si proclama; ajuti stranieri potrebbero un giorno, prossimo o lontano, togliere all'Italia la sua Capitale: l'intervento straniero, invocato dal Papa, ristabilirebbe in Roma il *Potere temporale*.

Noi sappiamo essere questi sogni di mente inferma; ma nella nostra cronaca politica giova tener conto di siffatta recrudescenza dell'ira settaria del Clericalismo. Giova tenerne conto, perchè a queste mene che offendono il sentimento degli Italiani, si contrappongano le cure de' patrioti per istruire le plebi riguardo il nostro Diritto pubblico, e se ne aquietino le coscienze dimostrando non poter essere peccato in religione l'amore verso il nostro paese, ch'è imposto dalla natura ed è virtù civile. Educando le plebi delle città e delle campagne a ciò riconoscere, tutte le mene del Clericalismo saranno vane; quindi nè i moderni romei che viaggiano comodamente in ferrovia e sui piroscafi, nè i conciliaboli di Vescovi e preti e frati stranieri avranno influenza sui nostri destini.

Possibile che i Clericali non capiscano il genuino significato delle tante dimostrazioni che si ripetono, forse troppo di frequente, in Italia? Ed i monumenti ai cooperatori tutti del nostro risorgimento, nulla dicono al loro intelletto ed al loro cuore? E l'entusiasmo verso la memoria del Gran Re liberatore, e verso Umberto I. che proclamò *Roma intangibile*, non basta a persuaderli come tutti i loro sforzi si romperebbero di fronte all'immutabile proposito del Popolo italiano di difendere la sua libertà e l'unità della Patria?

Noi che per indole siamo concilianti, e che vorremmo mantenuta la religiosità in armonia con le civili istituzioni, noi, al caso, contro gl'indegni conati del Clericalismo alzeremo la voce a tutela del nostro Diritto pubblico, mentre non ci uniressimo mai ai derisori beffardi delle credenze nè saressimo disposi a predicare lo sconsolante ateismo. E molti e molti la pensano come noi, i quali a noi si unirebbero, qualora decisamente seria divenisse la minaccia del Clericalismo settario. Però non la crediamo ancora seria, e speriamo che non lo sarà mai. Tuttavia i Clericali nostrani ci pensino, perchè il Governo nazionale al caso saprebbe infrenare i loro attentati con repressioni spiacenti. Quanto ai Clericali stranieri, attendano ai fatti propri, perchè noi Italiani vogliamo essere padroni a casa nostra. E se anche l'altro ieri dicemmo di non temere lo intervento di veruna Potenza per rovesciare l'edificio dell'unità italica, oggi lo ripetiamo con senso d'indignazione in risposta alle odierne provocazioni della Stampa clericale.

G.

## Assassinio consumato dai briganti alle porte di Velletri.

**Roma**, 25. I'ermattina, alle nove, fra la stazione di Valmontone e di Artena, tre ignoti malfattori mascherati, aggredivano la vettura del noto industriale cav. Vincenzo Campi, già impiegato all'*Agenzia Stefani*, che recavasi col suo commesso Colanicchia a pagare gli operai alla cava di calce di sua proprietà.

Non appena il signor Campi vide quale sorte lo aspettava, afferrò il revolver, ma un colpo di fucile, che lo colpì alla fronte, lo rese all'istante cadavere.

Il commesso tentava difendersi, ma era ferito all'inguine e non poteva far altro se non gridare al soccorso.

Agli spari, al rumore, alle grida disperate del ferito accorrono molti contadini, e i malfattori si danno alla fuga senza aver derubate le loro vittime.

Il commesso venne trasportato allo spedale di Roma ed i chirurghi dichiararono la sua ferita gravissima.

Il cav. Campi era giovane attivo ed onesto; aveva preso parte due anni or sono al viaggio dei giornalisti in Ispagna, rappresentando egli l'*Agenzia Stefani*.

Lascia la madre ed il suocero — industriale a Guastalla — nella disperazione.

I malfattori, commesso il delitto, si rifugiarono nella macchia cosidetta della Faiola.

Da Velletri vennero mandati colà parecchi carabinieri a piedi ed a cavallo comandati da un capitano.

**Londra**, 25. Secondo il corrispondente dello *Standard* da Costantinopoli le divergenze per la pesca delle spugne alle isole sporadi turche fra la Grecia e la Turchia minaccierebbe di creare nuove complicazioni. Sperasi però che il sultano farà cessare il Conflitto.

## NEL FRIULI ORIENTALE.
### Trenovia o ferrovia?

Scrivono da Aquileia al *Mattino* di Trieste:

Pel benessere di questi paesi sarebbe opportuna la costruzione del tronco ferroviario a scartamento ordinario colla partenza da Ronchi, passando l'Isonzo, mettendo capo a Cervignano, oppure la costruzione delle trenovie a vapore?

Bisogna dividere la questione della costruzione della ferrovia a scartamento ordinario Ronchi Cervignano in internazionale e locale.

È innegabile che la costruzione della ferrovia a scartamento ordinario Ronchi Cervignano se dovesse mettere capo a S. Giorgio di Nogaro sarebbe fonte di vantaggi non indifferenti, perchè la distanza Ronchi-Venezia verrebbe abbreviata di circa 50 chilometri, in confronto della attuale linea ferrovia Ronchi-Udine-Venezia.

Per il basso Friuli goriziano e massimamente pell'agro aquilejese lo stesso tronco ferroviario Ronchi - Cervignano ed eventualmente S. Giorgio di Nogaro non recherebbe grande vantaggio locale anzi riuscirebbe un circolo ferroviario vizioso, perchè se la stazione principale dovesse venire locata a Cervignano, noi dell'agro aquileiese dovremmo correre lungo una linea da Cervignano a Ronchi, maggiore e più incomoda di quella linea su cui dovrebbe correre la locomotiva della trenovia Aquileja Ronchi.

Del resto la grande questione che si presenta non facile pel suo scioglimento è questa: Chi assumerà la costruzione del tronco ferroviario a scartamento ordinario Pradiziolo San Giorgio di Nogaro nel regno finitimo d'Italia? Il governo italiano no, perchè di nessun interesse per l'Italia. Il Consorzio ferroviario veneto nemmeno, perchè colla costruzione del tronco ferroviario in parola, accorciando la linea attuale ferroviaria Ronchi-Udine Venezia, verrebbe tagliata direttamente fuori la importante città di Udine e pregiudicato l'interesse del tronco ferroviario S. Giorgio di Nogaro Palmanova Udine.

All'incontro, sempre parlando del basso Friuli goriziano e principalmente dell'agro aquilejese, la costruzione delle trenovie a vapore darebbe vita ai paesi stessi, perchè porrebbe in diretta comunicazione le Basse friulane del Goriziano colle stazioni ferroviarie di Ronchi Sagrado-Gorizia e per conseguenza colle altre provincie dell'Impero a nostro tornaconto diretto e contemporaneamente favorirebbe il movimento personale di molti paesi importanti, che verrebbero tagliati fuori della costituzione del tronco ferroviario a scartamento ordinario Ronchi-Cervignano, perchè la costruzione del tronco di congiunzione Pradiziolo-S. Giorgio di Nogaro in ogni caso verrebbe differita alle *calende greche*, come lo si ebbe replicatamente a provare mediante pubblicazioni di opuscoli e corrispondenze.

Non credere mica che si vedrebbe di cattivo occhio la costruzione del tronco ferroviario Ronchi Cervignano? Oibò! Anzi gli daremmo il benvenuto.

Dirò solo, *non guastiamo le uova nel paniere*, per cui noi friulani delle basse e quelli dimoranti nel distretto di Gradisca - Monfalcone - Cormons nei paesi che verrebbero tagliati fuori colla costruzione della linea ferroviaria a scartamento ordinario Ronchi Cervignano, dovremmo unirsi compatti e con insistenza domandare al Governo la costruzione delle trenovie a vapore locali, perchè di nostro interesse materiale diretto.

Si ebbe a dire che la politica potrebbe entrare favorendo la costruzione delle trenovie invecechè la costruzione della linea ferroviaria Ronchi-Cervignano. Su questo punto non discuto. Io poi dico che il non favorire la costruzione delle trenovie sarebbe inconsulto, ed il danno noi lo risentiremmo fra non molti anni.

Dopo tutto la quasi assoluta maggioranza in provincia desidera la costruzione delle trenovie ed al più presto possibile.

—

Scrivono per lo contrario all'*Indipendente*:

Nella seduta del Consiglio della vostra città che avrà luogo giovedì 27 corr. al terzo punto dell'ordine del giorno verrà rinnovata la domanda di appoggio dell'ingegnere L. P. Schmidt per questo importante tronco ferroviario che congiungendosi a Palma alla rete del basso Veneto, abbrevierà il tratto Trieste-Venezia di oltre 50 chilometri, per modo che un treno celere, in sole *4 ore*, da Trieste potrà giungere alla regina delle lagune.

Ora che nelle comunicazioni ferroviarie ciò che più si cerca è di abbreviare le distanze, questo progetto, non dubitiamo punto, dovrebbe trovare il massimo appoggio. E questo appoggio non sarà certo a mancare in seno alla nostra patria rappresentanza.

Eppure, non lo si crederebbe, c'è chi tenta di mettere bastoni fra le ruote; c'è chi vorrebbe far risaltare la poca utilità di questo tronco per la provincia di Cervignano, per mettere innanzi le cosidette trenovie, le quali poi possono benissimo sussistere come nelle fertili regioni della Lomdardia e del Piemonte senza punto danneggiarsi a vicenda.

Del resto è inutile spendere più oltre parole. L'importanza del tratto Ronchi-Cervignano è troppo evidente anche dal punto di vista commerciale per aver bisogno di una difesa.

## Il Duca d'Aosta ringrazia.

Il conte Casimiro Balbo, a nome di S. A. R. il Duca d'Aosta, scrisse al Consolato generale d'Italia in Trieste ringraziando i cittadini italiani colà residenti per l'indirizzo di felicitazione fattogli pervenire nella circostanza delle sue nozze colla Principessa Letizia. Il Principe riscontra nell'omaggio ricevuto una non dubbia prova d'affettuosa devozione, gradisce il gentile pensiero e prega il Console di volersi rendere interprete dei suoi sentimenti verso tutti i gentili firmatari.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## UN DISCORSO PATRIOTICO dell'on. ALBERTO CAVALLETTO
### Deputato del III.o Collegio Udine.

(Continuazione e fine vedi n. 228, 229).

Le popolazioni venete colla loro ferma fiducia in Vittorio Emanuele e nel suo Governo; colla loro resistenza legale ai dominatori stranieri, che erano fra noi accampati e da tutti abborriti; colla loro invitta costanza di fronte ai supplizii, alle carceri; coll'accorrere dei loro giovani più animosi a combattere per l'indipendenza e unità nazionale, sotto la bandiera di Vittorio Emanuele, e dell'eroico Garibaldi; resero possibile e vera la soluzione predetta da Cavour e nel 1866 ebbero il meritato premio di far parte della grande famiglia italiana.

Padova che fu testimone e parte, e centro morale di questa patriotica, provvidenziale resistenza, coronò le sue aspirazioni nazionali coll'unanime plebiscito del 22 ottobre 1866, confermante i precedenti del 1848 e del 1859.

Per la soluzione della questione romana Camillo Cavour, non disconoscendone le difficoltà gravissime tentò la via degli accordi, e sospinto in Parlamento a dichiararsi, da quelli che presagivano l'insuccesso di ogni patto conciliativo, pure non abbandonandone del tutto il concetto soggiungeva:

« Ma se ciò non si avverasse? Se « per circostanze fatali alla Chiesa e « all'Italia, l'animo del Pontefice non « si mutasse e rimanesse fermo nel re« spingere ogni maniera di accordo? eb« bene, o signori, non perciò non cesse« remo dal proclamare altamente i prin« cipii che qui ora vi ho esposti, e che mi « lusingo riceveranno da voi favorevole « accoglienza; noi non cesseremo dal dire « che qualunque sia il modo con cui « l'Italia giungerà alla Città Eterna, « sia che vi giunga per accordo o senza, « giunta a Roma, appena avrà dichia« rato decaduto il potere temporale, essa « proclamerà il principio della separa« zione, ed attuerà immediatamente il « principio della libertà della Chiesa « sulle basi più larghe.

« Quando noi avremo ciò operato, « quando queste dottrine avranno rice« vuto una solenne sanzione dal Par« lamento nazionale, quando non sarà « più lecito di porre in dubbio quali « sieno i veri sentimenti degli italiani, « quando sarà chiaro al mondo che essi « non sono ostili alla religione dei padri « loro, ma anzi desiderano e vogliono « conservare questa religione nel loro « paese, che bramano assicurarle i mezzi « di prosperare e di svilupparsi abbat« tendo un potere, il quale fu un osta« colo non solo alla riorganizzazione « d'Italia, ma eziandio allo svolgimento « del Cattolicismo, io porto speranza, che « la grande maggioranza della società « cattolica assolverà gli italiani, e farà « cadere su coloro cui spetta la respon« sabilità della conseguenza della lotta « fatale che il Pontefice volesse impe« gnare contro la nazione in mezzo alla « quale esso risiede. »

Diciotto anni di esperienza diedero ragione a Camillo Cavour, la indipendenza del Pontefice, del Capo del Cattolicismo è dall'Italia pienamente garantita; mai la sua autorità fu più libera di adesso, dopo la cessazione del suo dominio politico e temporale; tutto il mondo cattolico che liberamente è indisturbato può accedere al Vaticano, attesta la verità di questo fatto. È bensì vero che una setta intransigente, fomentata e sostenuta per scopi politici, per le antiche pretese francesi di protettorato sulla chiesa cattolica, tenta imporsi al Pontefice, ma il tempo e la persuasione dei cattolici di buona fede renderanno vani gli anticristiani suoi sforzi. L'Abate Raffaelo Lambruschini, filosofo teologo, cristiano e patriota, presagì i nuovi tempi e Stefano Jacini prevede nel supremo Capo della Chiesa Cattolica, liberato da ogni cura e parzialità temporale, un moderatore benefico per la pace dei popoli civili.

« L'intervento, egli dice, di un'alta « autorità morale, sopranazionale, stac« cata da ogni interesse mondano, spa« ziante al disopra dei troni, e consi« derata come incontestabilmente im« parziale per consigliare ed assumere « l'arbitramento dei conflitti che sor« gessero fra classe e classe sociale, fra « popolo e popolo, insperandosi ad un « ideale sublime, anche agli occhi dei « liberi pensatori, non potrebbe forse « incaricarsi in avvenire della più grande « missione di tutti i tempi?.... Dal nuovo « piedestallo, allora, la Santa Sede non « potrebbe forse, con probabilità di suc« cesso, aspirare a riunire un giorno « le diverse comunità cristiane che se « ne sono staccate?

Lasciamo all'avvenire la soluzione di questo problema.

Noi forti del nostro nazionale diritto e del consenso dei popoli liberi e amici, manteniamo equanimi e fermi senza ledere i principii della civile e legale libertà, nella loro impotenza i presenti nemici della patria non sinceri zelatori di Religione.

Ma se per altre cause e per altri eventi l'Italia nostra, fosse da potenti stranieri assalita, e spinta a guerra, potremo anche, allora, ricordarci di Camillo Cavour, e delle generose parole da esso pronunciate nel Parlamento subalpino del 1859, quando vi chiedeva i pieni poteri per Re Vittorio Emanuele, che accingevasi a respingere la sfida dell'Austria, e a riprendere la guerra di riscossa e di emancipazione totale dell'Italia da ogni dominio straniero: « Confidiamo pertanto, egli diceva, che « la Camera non esiterà a sanzionare « coi suoi voti la proposta di conferire « al Re i pieni poteri che i tempi ri« chiedono.

« E chi può essere migliore custode « della nostra libertà? Chi più degno « della fiducia della Nazione? Egli il cui « nome dieci anni di Regno fecero sino« nimo di lealtà e di onore; Egli che tenne « sempre alto e fermo il vessillo trico« lore italiano; ora ch'egli si apparec« chia a combattere per la libertà e la « indipendenza!

« Siate, certi, o Signori, che, affidando « io questi frangenti a Vittorio Emanuele, « il Piemonte l'Italia faranno plauso u« nanime alla vostra risoluaione ».

Con la stessa fede e con la stessa sicurezza questo discorso, se sorgano nuovi tempi di guerra, potrà essere rivolto al Parlamento italiano, nè questo avrà minor fede nel prode e leale nostro Re Umberto I.o di quella che ebbe per fortuna d'Italia, il Parlamento subalpino nel glorioso suo padre Vittorio Emanuele II.

Speriamo nella pace, ma siamo sempre preparati nella guerra, le presenti condizioni di Europa ce lo impongono.

Leali e concordi nella devozione alla gloriosa Monarchia, che è base della nostra unità nazionale e garanzia fedele delle nostre libertà statutarie, non temeremo mai nè traditori interni, nè esterni nemici.

Seguiamo le tradizioni di Camillo Cavour e provvederemo alla perenne potenza e grandezza della patria nostra.

Con queste parole conchiudo il mio dire e conseguo al patrio Municipio questo Monumento, altare di alto e sapiente patriottismo, al quale i presenti verranno per ammonimenti e conforti, e i posteri per ispirazione e consiglio. (*Applausi vivissimi.*)

—o—

### Noterelle Sacilesi.

Sacile, 25 settembre.

*Consiglio Comunale* Domenica 23 corrente, in seconda seduta ordinaria di autunno, si radunavano N. 12 Consiglieri per addivenire all'elezione di N 3 Assessori effettivi in sostituzione dei signori *Sartori* Gio. Batta, *Zuccaro* Achille, *Padernelli* Alessandro, tutti e tre rinunciatari; — di un membro effettivo della Commissione per la Tassa Comunali, in sostituzione del signor *Comilotti* Pietro, rinunciatario; — per trattare su di qualche altra elezione, — e su di qualche altro affare di pubblica amministrazione.

Ogni pratico in faccende amministrative ritrova più che naturali le rinuncie dei signori *Zuccaro* e *Camilotti*, dopo di avere udito dalla loro viva voce a raccomandare calorosissimamente in Consiglio l'estensione delle cariche cittadine.

Però, (ci permettano la franchezza, i signori Zuccaro e Camilotti), dal carattere e dalla lealtà loro, ci aspettavamo la rinuncia anche di altri incarichi, quando vogliamo credere che *a ben si appiglia chi ben consiglia* Ma al prudente non abbisogna consiglio, e, fino a prova contraria, vogliamo ritenere che, fatto un breve esame al loro carattere e alla loro lealtà, i prefati signori nell'andante settimana vorranno fare quello, che nella testè decorsa s'hanno dimenticati di fare.

Imperciocchè, si sa bene che quanto è più limitato il numero degli oneri municipali, altrettanto questi verranno meglio disimpegnati; — quando non si richiegga il titolo di consigliere per una carica cittadina, la si affidi ad un onesto e zelante elettore, e così ognuno avrà la parte che lo riguarda, e le cose procederanno concordi e regolari. Così la pensano i signori *Zuccaro* e *Camilotti*, e quindi speriamo di non ritornare sull'argomento, perchè, come ben dice quello, *fa più una occhiata, che una predica* e contano più gli esempi, che le parole. Così sia!

Ritornando alla nostra seduta di domenica p. s. dobbiamo riferire che il consigliere signor *Busetti*, in vista del poco edificante spettacolo, di assistere cioè a questi continui atti di rinuncia, pregava gli onorevoli colleghi di voler radunare i propri suffragi su persone, che almeno di tali dichiarazioni di rinuncia non hanno mai fatto cenno, e che si pensasse una buona volta di comporre questa benedetta Giunta pel disbrigo dei molti affari pendenti.

Ma il Consiglio, procedendo in primo scrutinio alla nomina dei tre assessori, estendeva la votazione su ben *sedici* consiglieri, riconfermando i nomi di quelle persone che fecero esplicite dichiarazioni di non volere o di non potere occuparsi d'avvantaggio negli affari del Comune.

Nel frattempo del secondo scrutinio, tre dei consiglieri presenti abbandonarono proditoriamente la sala, rendendo così vana ogni ulteriore votazione, per mancanza di numero legale.

Ed è così ch'ebbe termine la scandalosissima seduta di domenica. Il consigliere signor *Cavarzerani dott. G. B*, stomacato da questo puerile modo di procedere, andò difilato a rassegnare in protocollo le rinuncie da Consigliere comunale e da Sopraintendente scolastico, carica questa che gli fu conferita domenica 16 andante.

Come stanno le cose, la rinuncia del *Cavarzerani* a Consigliere comunale fu una rivelazione. Esso ci ha additato con quell'atto, quale e quanta sia stata l'ingiuria al buon diritto, quando per nostra imperdonabile negligenza salivano le scale municipali persone inverniciate di vanità, di presunzione e null'altro.

Non facciamo inutili piagnistei, inutili recriminazioni. A questi noiosissimi scandali da lunga pezza assistiamo; e non è la prima volta, vivaddio, che abbiamo slanciato la nostra franca parola attraverso questa baraonda di continui disgusti, che rimpiccioliscono, che avviliscono ogni dignità. Gli elettori nelle prossime generali elezioni sapranno fare il loro dovere, e lo faranno. A buon vederci in quel tempo, zelantissimi signori.

Ma noi parliamo per privati rancori, per personali questioni, secondo il giudizio di questi anarchici del buon senso e dell'ordine; e non s'accorgono che sono sempre loro, che pospongono gli interessi di pubblica quiete e di comune vantaggio all'ambizione personale di pochi malintenzionati.

Da certi dati, che non temono alcuna smentita, rileviamo che, quando trattasi di devenire a nomine comunali, i Consiglieri si riuniscono molte volte in numero legale; per la trattazione di affari sempre d'indole amministrativa, ma che concernono direttamente gli interessi degli amministrati, quasi mai si delibera in prima convocazione.

Il numero delle presenze non oltrepassa ordinariamente, e lo possiamo dire con tutta certezza, il numero del 6 per 20.

Oh statistica! nostra fedele e sincera alleata!! *Brrr...*

P. S. Al momento di andare in macchina, veniamo a sapere che anche il Consigliere Fadiga ha dato le dimissioni da Assessore; le avrebbe presentate al momento delle altre rinuncie, se non fosse stato assente per tutta la settimana.

Giovedì, 27, il Consiglio si radunerà in seconda convocazione.

Che la mano del buon Dio rimandi sulla buona via le pecorelle smarrite!

### Scuole che vanno male.

S. Vito al Tagliamento, 25 settembre.

È pur necessario che si levi una voce allorchè si scorge il mal andare di qualche importante istituzione, onde chi ne ha il dovere si presti al rimedio. La nostra scuola elementare comunale maschile di grado superiore offre pessimi risultati. Male nei riguardi della istruzione, malissimo per quanto concerne l'educazione. Il lamento è generale, ed è pur ora che si pensi al riparo. Ne volete una prova? Ho sotto gli occhi il prospetto che si stampa nell'occasione della dispensa de' premi, e che riporta gli esiti dell'anno in corso. Sopra 313 ragazzi iscritti, appena 113 furono promossi. E se volete qualche dettaglio migliore, eccomi a darvelo. Nella Classe IV iscritti 47 promossi 5. Nella Classe III iscritti 37 promossi 11. Nella Classe II sez. B iscritti 50 promossi 22. Nella Classe II sez. A iscritti 32 promossi 21 (meno male) Nella classe I sup. iscritti 78 promossi 11 (dico undici!) Nella Classe I inf. sez. A iscritti 52 promossi 19. Nella classe I inf. sez. B, iscritti 47 promossi 24. Ora a chi la colpa di tutto questo disordine, che si va ripetendo da qualche anno? Il Municipio, non è a dire spende e spende molto per l'istruzione; mentre potendo, come per l'addietro, bastare quattro maestri, ne stipendia sei. Ma questi signori maestri fanno essi tutti il proprio dovere?... Le lamentanze, ripetiamolo, sono generali, e generali le accuse contro taluno de' maestri, e contro i preposti all'istruzione. L'Ispettore visita le scuole una volta l'anno. Qual pro' da quella visita? Zero. Il Comune conta 14 scuole. La visita del R. ispettore si esaurisce in due giorni. La maggior parte del tempo impiegato in quella visita, si consuma nel raccogliere i dati statistici. Vi domando io, qual frutto si può ricavare dall'opera dell'Ispettore? Ma se la parte istruttiva viene malauguratamente trascurata, lo è dal pari la parte educativa; e questa dovrebbe essere opera esclusiva del maestro. A dare un saggio di tale trascuratezza, basta vedere i ragazzi, quando finita la scuola, vanno alle case loro. È un gridìo, un urlare, un correre sfrenato, un bisticciarsi, un disturbare tutto il paese, in modo da muovere nausea e dispetto. Le parole oscene poi, gli atti villani, le insolenti risposte a chi cerca richiamarli a diverso contegno, sono all'ordine del giorno. Il vecchio direttore, dopo 50 anni di tirocinio, ha chiesto lo stato di quiescenza. Sta per aprirsi il concorso al posto di maestro della Classe III e IV, cui sono altresì demandate le mansioni della direzione. Pensi il comunale consiglio di far cadere la scelta sopra un uomo energico, che sappia tenere al loro posto maestri e scolaresca, e dove un maestro per malvolere, per inerzia o per inettitudine rechi pregiudizio alla scuola, lo denunzi al locale Municipio, e se le ammonizioni non giovano, provochi la sua rimozione. È questa una necessità universalmente sentita, per ricondurre le scuole a quegli esiti plausibili che il paese ha diritto di aspettarsi.

### Rettificazione.

Spilimbergo, 25 settembre.

Nel numero di ieri del reputato periodico *La Patria*, II.a pagina, II.a colonna, furono inserite in data di Spilimbergo *Noterelle* che veramente abbisognano di essere rettificate.

La Compagnia che dal Teatro di San Vito al Tagliamento passerà col *primo* dell'ottobre prossimo a questo di Spilimbergo, non è già di *Operette* di *prosa e canto*, ma è la distinta Compagnia drammatica diretta dal bravo artista Giuseppe Galletti, lodatissima ovunque.

Non è *incerto* che i sigg. Ingegneri della ferrovia Casarsa Spilimbergo Gemona stabiliscano i loro Uffici a Casarsa o a Spilimbergo, mentre la sede di quegl'Uffici è già formalmente stabilita nel sontuoso palazzo del nob. Valfranco di Spilimbergo.

Il nostro artista Giuseppe Zuliani non è solo commendabile per la solidità, leggerezza ed eleganza della *gamba artificiale* da esso costruita, ma pegli aggiuntivi speciali accorgimenti d'arte di somma ortopedica importanza.

Quanto al *Patriottismo*, se si eccettuino cinque paolotti, diconsi *cinque*, il paese diede all'occasione caparre ben più eloquenti che non sieno le bandiere sventolanti all'aria del Tagliamento.

L. P.

### La luce elettrica.

Pordenone, 25 settembre.

Jeri ed oggi assistetti alla prova della luce elettrica, propriamente dal sito di partenza, e devo ringraziare gli egregi signori Fedeschini e Posenti, che con tanta gentilezza mi fornirono notizie e mi spiegarono in dettaglio la stupenda dinamo, la quale fornirà la luce elettrica alla città di Pordenone.

Per questa cortesia vi posso dare i dettagli, che si riassumono come segue:

La dinamo è del tipo Zipernovski-Deri, capace di fornire una corrente alternata di 15000 Vatt.

In città vi sono 3 trasformatori pure Zipernovski, uno da 7500 Vatt e 2 da 3500 Vatt.

Le lampade sono circa 280 Edison, da 16, 20, 24 candele tutte del nuovo tipo, a consumo ridotto (3,1 Vatt per candela).

La forza motrice è fornita da una turbina Girard di 30 cavalli, posta nel mulino Galvani a S. Carlo, per cui la lunghezza del circuito primario è di circa 2500 metri.

L'officina è fornita di tutti i più moderni apparati di misura e regolarizzazione della corrente. Più, a giorni, arriverà una seconda dinamo di scorta, onde rendere il servizio nelle condizioni di massima sicurezza.

L'impianto fu fornito dalla Società Edison di Milano.

Vidi anche la prova della lampada ad arco di 1200 candele, riescitissima. Quando tale lampada sarà in mano della bellissima statua che sta costruendo l'amico Gigi De Pauli, non v'ha dubbio che domenica notte la piazza centrale sarà a pieno sole.

Il Comitato ed i cittadini tutti si adoperano pel lieto avvenimento.

Questa notte venne fatta una prova che riescì di piena soddisfazione degli azionisti, del Rappresentante la Casa Edison e dei soliti così detti *nottambuli*, fra cui forse anche il vostro corrispondente.

Se il tempo non vorrà, come si spera, darsi a pioggia, Domenica Pordenone con le sue feste farà scordare almeno per breve ora ai nostri conterranei il flagello portato loro dalla grandine.

—

Avevo chiuso, ma riapro la lettera per dirvi d'una bricconata.

Questa notte tre protetti da San Crispino, vennero condotti in *Domo Petri* come accusati di furto d'un pajo d'orecchini a danno di una donna di forse più di cinquant'anni che tenevano con loro.

B

### La festa di Codroipo.

Codroipo, 25 settembre.

Favorita da splendido sole e da non meno splendida luna, la gran festa di beneficenza ebbe un esito brillante, superiore ad ogni aspettativa. E doveva riescire così, perchè tutti prestarono l'opera loro — perchè la Commissione spiegò tutta l'energia, tutta l'attività — perchè coloro ai quali venne affidato un incarico, seppero disimpegnarlo a dovere — perchè infine numeroso fu il concorso dei forestieri.

Ed ora due righe di cronaca.

Fin dal mattino, il Municipio, tutti gli uffici e le abitazioni private erano imbandierati. Sui palchi e piattaforme, splendidamente addobbati, spiccavano le bandiere delle varie nazioni d'Europa e d'America. Alle ore 9 ebbe luogo la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole comunali e della scuola operaia festiva di disegno. Lessero forbiti discorsi il Sindaco, il Delegato scolastico ed il Presidente della Società operaia. Terminata la cerimonia, gli alunni ed alunne preceduti dalla banda di Bertiolo, al suono dell'inno di Garibaldi, si recarono dal Municipio alla sede della Società operaia, ove si sciolsero.

Verso le ore una e mezza pom. arrivava la banda sociale di Torre, la quale seguita da gran folla percorreva suonando le principali vie del paese.

Alle tre circa usciva il giornale il *Quadruvium* che da una piccola schiera di fanciulli veniva dispensato per i palchi già gremiti di signore e signori. Per questo giornaletto il Direttore della *Patria* ebbe parole assai lusinghiere verso il redattore che, fra parentesi, è il signor Ugo Buttazzo, il quale non avendo potuto assistere agli spettacoli, incaricò uno a mandarvene la relazione.

Alle quattro ebbero principio i varii giuochi umoristici, durante i quali la distinta banda di Torre suonò scelti pezzi. Successivamente cominciò l'estrazione della lotteria di beneficenza i cui splendidi premi erano disposti con buon gusto davanti il palco della presidenza.

Alla sera le vie, piazze ed esercizii, zeppi di gente, erano fantasticamente illuminati. Effetto sorprendente produceva il padiglione del caffè *Pitacco* con tutte quelle centinaia di lumicini. Il trattenimento pirotecnico, diretto dal signor Altarui, riuscì benissimo. Contemporaneamente la banda musicale eseguiva l'annunciato programma dinanzi al caffè. Ascensioni di globi areostatici, fiaccolata con torcie a vento e fuochi del bengala, gran ballo popolare furono gli ultimi spettacoli della giornata.

Prima di chiudere questa mia, credo di rendermi interprete del paese, tributando una meritata parola di lode alla distinta banda di Torre, ed all'egregio e simpatico maestro signor Angeli — nonchè agli instancabili filarmonici di Bertiolo.

*Il tremacoldo.*

### Feste a Palmanova.

Riceviamo il manifesto-programma della Società di M. S. fra gli operai di Palmanova per la festa che si darà il 30 corrente settembre, solennizzandosi il V anniversario dell'inaugurazione della Bandiera sociale.

Alla festa interverrà la banda di Cividale, che alle 10 ant. inizierà i festeggiamenti percorrendo le vie della città, e alle 2 pom. darà un concerto in piazza Vittorio Emanuele.

Alle 3 pom. *Corsa dei velocipedi*, cui prenderanno parte i dilettanti della Società *Pro Patria* ed altri velocipedisti. La corsa sarà tenuta nel circuito esterno della piazza Vittorio Emanuele.

Le imboccature di borgo Udine — contrada Donato — borgo Cividale — contrada Contarini — borgo Aquileia — contrada Savorgnani, — verranno chiuse con appositi steccati. Il prezzo d'ingresso alla piazza è fissato in 15 centesimi.

Alle ore 4 1/2 pom. *estrazione di una lotteria*, a beneficio del fondo sociale, autorizzata dal R. Prefetto.

Verranno estratti a sorte *dieci* regali di gran pregio. Le cartelle portanti cinque numeri saranno vendute al prezzo di centesimi 50 cadauno. Una cartella può vincere anche cinque regali, perchè ogni singolo numero concorre a premio.

Alle sei *ballo popolare, illuminazione della piazza, fuochi di bengala.*

Il ballo avrà luogo sopra nuova ed ampia piattaforma della società cividalese. Prezzo per ogni danza cent. 25.

Al confine di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture non portanti merci o bagagli.

La Società Veneta, per comodo degli accorrenti, organizzerà un treno speciale sul tratto Udine Palmanova San Giorgio Nogaro.

Ed ora auguriamo felicissimo esito al Presidente e Comitato Direttivo della Società.

### Da Cividale.

La serata d'onore della esimia artista Signora Adele Agresti, come già si prevedeva, ottenne esito completo.

Teatro affollatissimo: non un palco vuoto, non una sedia disponibile.

Al suo primo apparire in sulla scena, l'egregia seratante fu salutata da un lungo e generale applauso.

Le ovazioni continuarono spontanee e vive per tutta la serata.

Fu una vera dimostrazione di stima alla brava Signora Adele Agresti che nella breve stagione con l'arte eletta del canto, con la giusta espressione della parola e l'azione viva, corretta, indovinata in ogni atteggiamento, ha reso molto bene il difficile e complesso carattere di *Norma*.

La Presidenza del Teatro volle dimostrare in special modo la propria simpatia verso la distinta artista coprendola ieri a sera addirittura di fiori e regalandole oggetti di valore.

L'Impresa pure le fece presente d'un colossale *bouquet* ornato di magnifico nastro.

Il pubblico con l'applauso incessante e le ripetute chiamate al proscenio addimostrava apertamente la sua stima verso la brava cantante.

La Signora Adele Agresti, in mezzo a tante feste era evidentemente commossa.

Terminato lo spettacolo il pubblico volle salutare più volte la brava artista, e quell'ultimo applauso non era un semplice *addio* dei Cividalesi alla Signora Adele Agresti, ma bensì un *arrivederci presto*.

In tutti gli altri artisti, Signorina Giuseppina Sardo, Signori Luciano Gasparini, e Giovanni Gordi vi fu una vera gara di bravura per rendere più splendida la serata della loro compagna d'arte.

La rappresentazione di ieri sera lascierà dolce e lunga memoria nell'animo dei Cividalesi compreso quello di

*Proteo.*

—

Questa sera ultima definitiva rappresentazione della *Norma*. Serata d'addio di tutti gli artisti.

### Il 20 settembre in Provincia.

Ravascletto, 24 settembre.

Anche in questo remoto alpestre comune fu ricordato il giorno sacro nella storia del nostro Risorgimento: *il venti settembre*. Su pei muri di alcune case, e sulla porta del Municipio leggevansi alcune iscrizioni. Vi riporto le due seguenti:

Il XX Settembre

è giorno caro e sacro ad ogni cittadino italiano, è il giorno in cui il più gran fatto dei tempi moderni fu compiuto, è il giorno in cui fu liberata la nostra Capitale dal fatal dominio dei papi.

O martiri, o eroi che cadeste per questa santa causa, sian la vostra immagine e la vostra memoria sprone alla virtù ed alle opere grandi.

Che gl'Italiani tutti sian sempre degni di voi, che nessuno osi calpestare il vostro sangue, profanare il vostro nome.

Evviva quindi Roma conquista intangibile.

Oggi che il vessillo tricolore sventola più glorioso, un vivo sentimento di riconoscenza irrompe dal nostro petto in favore dei caduti per la liberazione di Roma, conquista intangibile; e ripetiamo coll'immortale Vittorio Emanuele, sotto il quale l'Italia fu riunita: «A Roma ci siamo e ci resteremo».

### Feste a Tricesimo.

Tricesimo, 25 settembre.

Domenica 30 andante avremo in Tricesimo l'inaugurazione del gonfalone della nostra Società operaia, la quale va a gonfie vele. A festeggiare tale inaugurazione vi saranno dei divertimenti di tutti i gusti e poi come al solito i forestieri troveranno anche buona accoglienza, buoni vini, squisiti pollastri, quaglie, uccelli *et de omnibus rebus*.

È ora fra noi una compagnia di comici o per meglio dire una piccola famiglia di comici, composta da marito e moglie Cordoni e loro figlia Lienide di anni 5. Questa famiglia darà un corso di rappresentazioni e domenica 23 corrente ha già cominciato a rappresentare coadiuvata da una gentil villeggiante, la quale ha bene disimpegnato la sua parte nel *qui pro quo*.

La piccola Lienide poi, nella produzione *La rotta del Po*, fu qualcosa di straordinario; rappresentò così bene, tanta naturalezza dimostrò, da lasciar sorpresi tutti, e quando s'incontra colla madre che crede aver persa, dà un grido che poche provette attrici potrebbero imitare.

Giovedì 27 andante, questa famigliuola, coadiuvata da villegianti e dilettanti di Tricesimo, darà un'altra rappresentazione. Fra le altre produzioni, *La piccola Lucretta*, in cui Lionide figurerà quale protagonista.

A veder questa bambina, c'è proprio da stupire; tanta è la perfezione onde ella riproduce i personaggi vari e svariati che le affidano.

### Ringraziamento telegrammatico.

Sottoscritto ringrazia gentile telegramma che, d'unanime consenso, onorevole cav. Marzin, rappresentanti Associazione Agraria Friulana, Comizio agrario Cividalese, espositori, cittadini distinti, riuniti a geniale banchetto gli inviarono da Cividale addì 23 settembre corr., e commosso ricambia, con vera tenerezza di Nonno, saluti ed augurii ai bravi pronipoti che altamente stima, come coloro che già a quest'ora si sono resi ben più di lui benemeriti dell'agricultura e del patrio lustro in forza della legge fatale del progresso cui son chiamati a seguire l'intera umanità e la scienza.

Ronchis li Faedis, 25 settembre 1888.

*Gherardo Freschi.*

### Suicidio.

Per miseria, il crivellaio Passudetti Carlo di Ampezzo diedesi la morte il giorno 21 corr., impiccandosi ad un albero nel bosco di quel Comune.

### Morte accidentale.

Il giorno 22, in quel di Cordovado, la contadina Cristante Teresa, nel traversare un canale d'acqua venne travolta dalla corrente e vi perdette la vita.

### Incendio.

A Porcia, verso le 11 ant. del 21, causa la fermentazione del fieno, si manifestò il fuoco nel casolare di Pisve Costante, arrecandogli un danno di L. 2000 per abbruciamento dell'intero fabbricato fieno ed attrezzi rurali.

Col 1 o ottobre sarà pubblicato:

MIEI RICORDI

DI

MARCO MINGHETTI

I vol in 8.o di 500 pag., L. 4.

SOMMARIO: Puerizia — Studi (1832-1839) — Studi e viaggi (1839 1844) — Inizii del nuovo indirizzo politico liberale (1844-1845-1846 sino a Pio IX) — Pio IX (luglio 1846 al maggio 1848) — APPENDICE: Lettere.

Un illustre personaggio che ha letto l'opera in anticipazione, scriveva all'editore: «*Dopo i Ricordi di Massimo d'Azeglio non lessi memorie così interessanti, nè altro libro pubblicatosi in questi tempi più bello e dilettevole, nè volume storico più importante.*»

### Contadino terribile!

**Padova, 25.** La scorsa notte un contadino di Saonara scorse un individuo che spigolava nei suoi campi.

Il contadino esplose un colpo di fucile ed uccise quell'individuo; un vecchio sconosciuto.

Poi il contadino si costituì all'autorità del suo paese, che si recò sul luogo per le constatazioni di legge.

### I superstiti del «Sud America».

**Genova, 23.** I superstiti del *Sud America* rimpatriano oggi a spese del governo. Il prefetto distribuì i soccorsi elargiti da Crispi, dal sindaco di Genova, dalla Società degli agenti marittimi.

—

Dice la *Gazzetta Nazionale* che fra i superstiti trovasi certa Lenardosa Felicita da Udine con la figlia Dolores d'anni 4. Altri due bambini le morirono affogati.

## Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Martedì 25 9-88 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gio. 26 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri | 740.7 | 746.1 | 747.7 | 751.1 |
| Umidità relativa | 90 | 88 | 77 | 85 |
| Stato del cielo | copert. | copert. | misto | copert. |
| Acqua cadente. M M | 29.0 | 1.8 | 10.2 | — |
| Vento direzione | N E | N E | — | N W |
| Vento velocità chi. | 3 | 2 | 0 | 1 |
| Termom. centigrado | 17.2 | 19.3 | 17.1 | 17.0 |

Temperatura massima 20.6 | Temp. minima
» minima 14.9 | all'aperto 12.0
Minima esterna nella notte 25—26 = 12.4

### Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto *alle* ore 3 pom. *del 24 settembre*.

Tempo probabile:
Venti deboli freschi meridionali, cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporali specie a nord.

### AVVERTENZA.

Col *primo ottobre* desidereremmo che i nostri Corrispondenti, tanto della Provincia che dal di fuori, indirizzino sempre le loro lettere alla *Direzione della «Patria del Friuli»* e non al nome di questo o di quel Collaboratore. Più volte li abbiamo di ciò pregati, ma senza effetto. Quando una lettera perviene all'Ufficio, ed ignorasi se sia d'indole privata ovvero risguardi il Giornale, non può essere aperta che dalla persona cui è diretta; quindi talvolta non trovandosi il destinatario per caso in Ufficio, ritardasi la pubblicazione di articoli o cronache. Per ciò, ripetiamo, è necessario che ogni scritto sia indirizzato unicamente alla *Direzione*, che d'altronde deve decidere sull'ammetterlo o no.

Così preghiamo quelli che mandano *vaglia postali*, ovvero *francobolli* in pagamento di associazioni o di inserzioni, a scrivere sempre sull'indirizzo: all'*Amministrazione della «Patria del Friuli»*.

Dal *primo ottobre* non si pubblicheranno *cenni necrologici* e *atti di ringraziamento*, o quaisiasi *articolo comunicato*, qualora chi ne dà la commissione non anticipi il pagamento, almeno approssimativo, di queste inserzioni. L'Amministrazione è costretta a ciò, perchè molti erroneamente hanno ritenuto che questa specie di scritti si abbiano a pubblicare *gratis*, mentre nessun Giornale che voglia avere vita, può rinunciare al reddito, sia pur tenue, delle inserzioni. Soltanto scritti d'interesse generale hanno diritto alla inserzione gratuita.

### Un Prefetto udinese.

Da due giorni trovasi con noi il comm. nob. Alfonso Conti, già Ispettore generale al Ministero dell'Interno, testè nominato Prefetto di Cosenza. Di lui molto discorsero i Giornali, quando venira scelto dal Ministro, qual funzionario esperto e coscienzioso, per incarico assai delicato, quello di un'inchiesta amministrativa negli uffici della deputazione provinciale di Napoli. Si disse poi che, dopo la inchiesta, il comm. Conti dettasse una Relazione che sparge molta luce su cose in cui taluni vorrebbero che la luce non fosse fatta.

Appena compiuto l'incarico, si dava per certa la nomina del comm. nob. Conti a Prefetto e prima a Mantova, poi a Treviso. Invece egli fu destinato alla più importante Prefettura di Cosenza.

Il nobile Conti è l'unico Udinese e Friulano, il quale po' suoi meriti nella carriera amministrativa abbia conseguito sinora la nomina di Prefetto.

### Finalmente....

Ci dicono che finalmente venne ieri a sera arrestato quel tale individuo che da tanti giorni a disturbare coi suoi schiamazzi e brutte scene la quiete della nostra città, e al di cui proposito parlava ieri un nostro articolo di cronaca.

Ci congratuliamo con l'Autorità di Pubblica sicurezza sul pronto provvedimento.

### Tribunale Correzionale.

Baracchini Domenica, di Buja, venne condannata alla multa di L. 511 per contrabbando.

Bonani G. Batta, di Udine, venne condannato a mesi tre di carcere per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

Corona Antonietta, di Cividale, venne condannata a mesi tre di carcere per furto qualificato.

Zorzenone Amadio, di Ziracco, venne assolto per insufficienza di prove per ribellione con ferimento.

### Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà: *L'inferno aperto a favore di Arlecchino e Facanapa*. Con due balli.

### Comunicazioni della Camera di Commercio.

**Dazio di entrata in Austria sul formaggio «Montasio» del distretto di Tolmezzo.** Il Governo austro ungarico ha disposto che il formaggio «Montasio» proveniente da Tolmezzo, sia ammesso nell'Austria-Ungheria al dazio ridotto di 5 fiorini, applicabile al formaggio *parmigiano* in virtù del protocollo finale (III. 7) annesso al trattato di commercio 27 dicembre 1887.

**Dazi di confine.** Per decreto 27 agosto p. p. andato in vigore col giorno 15 settembre, furono portate varie modificazioni al Repertorio generale della tariffa doganale. Le tre tabelle contenenti quelle modificazioni sono visibili presso questa Camera.

**Trasporto di vini guasti destinati alla distillazione.** Col giorno 21 corrente entrò in vigore la tariffa speciale temporanea N. 230 P. V. applicabile in via d'esperimento per un anno ai trasporti di vini guasti destinati alla distillazione. La tariffa è pubblicata all'albo della Camera.

**Una esposizione nazionale di orticoltura,** sarà tenuta in Roma dal 17 al 22 novembre venturo. Per programmi ed ogni altra notizia attinente alla Mostra, rivolgersi alla Camera.

**Il commercio tra la Bosnia, l'Erzegovina e l'Italia.** Il regio console a Seraievo in un suo recente rapporto diretto al Ministero degli esteri fa osservare che quando sarà compiuta la ferrovia tra Seraievo e Ostragao, e ciò si spera che sarà prima di altri due anni, il paese che si troverà più vicino alla Bosnia e all'Erzegovina, dopo l'Austria Ungheria, sarà l'Italia. Il regio agente deplora che nessun tentativo sia stato fatto sinora per iniziare rapporti tra l'Italia e quei mercati, e che i pochi articoli italiani che colà si consumano continuino ad esservi introdotti da Trieste o da Fiume.

### Pei reduci dalla battaglia di Milazzo.

Il Comitato dei reduci di Milazzo (20 luglio 1860) residente in Roma, presenterà al Parlamento nazionale una petizione, con elenco nominativo, documentato, dei superstiti di quella gloriosa battaglia, tuttora viventi, nell'intento di ottenere lo stesso trattamento degli sbarcati a Marsala l'11 maggio 1860, per speciale legge, già esteso a quelli di Talamone, sebbene questi ultimi non abbiano preso parte ad alcuno dei fatti d'armi compresi nel periodo di guerra 1860-61.

Coloro quindi che possono «indiscutibilmente» provare di aver preso parte alla prementovata battaglia *sono invitati d'inviare raccomandato il richiesto documento originale alla sede del Comitato, o direttamente od a mezzo di quel qualunque sodalizio (Presidenza) a cui appartengono*, avvertendo tanto i superstiti isolati, quanto le Associazioni predette che il Comitato non terrà in verun conto quei documenti dai quali non risultasse chiaramente d'aver combattuto in quel memorabile giorno.

Ogni superstite nel presentare od inviare il proprio documento, una volta tanto corrisponde la somma di lire una per far fronte alle molteplici spese occorrenti.

Tanto i documenti quanto i vaglia saranno intestati a **Salvatore Lizzini** Consigliere segretario e della somma raccolta verrà dato, a mezzo della pubblica stampa, esatto resoconto.

I documenti devono essere trasmessi entro il 30 ottobre p. v.

### La cremazione nella moderna società.

Da Padova riceveremmo sotto questo titolo un fascicoletto che contiene una *Conferenze* del dottor Lorenzo Ellero, È egli uno de' più animosi fautori della Cremazione, e la dedica al Comitato promotore dell'erezione di un tempio crematorio a Vicenza.

A Udine l'abbiamo; ma serve poco, dacchè si continua nel vecchio sistema della inumazione dei cadaveri.

A provare da quale entusiasmo di propaganda il dottor Ellero sia animato citiamo gli ultimi periodi della sua *Conferenza*:

E tu, Fuoco, che dalla suprema altezza, dove con onori e culto divini ti collocarono popoli primitivi della storia sei decaduto per servire alla collera di altri numi sognati, avvolgendo nelle tue spire vergini innocenti e giovanetti imputeri — tu, servo dei Cesari, che le tue fiamme alimentasti nei palpitanti corpi dei primi cristiani per illuminare le orgie nefande di quei pazzi incoronati — tu, sgherro di feroce teocrazia, che coi rosseggianti bagliori degli *auto da fè* hai funestato la terra in onore del cielo — tu, fonte di luce, che ti sei fatto ministro delle tenebre bruciando sul rogo dell'ira sacerdotale tanti arditi pensatori e tanti monumenti scritti della umana sapienza, — tu, arma micidiale di scamiciate rivolte — tu, notturno terrore delle nostre città, ingoiatore di vittime, struggitore delle nostre case — tu, Fuoco, sconta le tue colpe e ti riabilita in faccia alla umanità!

Ministro della nuova civiltà, siedi sul limitare di Dite: là attendi i nostri corpi esanimi e li accogli nel tuo grembo purificatore — ne coiba la candide cenneri al culto ed agli sguardi pietosi dei nostri cari, e ci perpetua così la vita dell'amore: — tutto il resto abbandona all'aria, disperbi nello spazio — e, atomi fra atomi, ne slancia gli atomi nell'infinito circolo della vita!

### Previdenza.

È morto in Cividale il signor Podrecca farmacista. Egli ebbe la providenza circa tre anni fa, di assicurarsi sulla vita, presso le *Assicurazioni Generali, di Venezia*; e, naturalmente, ora, il premio verrà pagato alla famiglia. Ecco uno dei tanti esempi che dovrebbero convincere tutti della utilità di questa sorta di assicurazioni.

### Arresti.

Jeri e jernotte furono dalle guardie eseguiti gli arresti dei seguenti: Fumi Giovanni di Donato, da Promariacco (Povoletto) d'anni 22 per questua; Villavolpo Giuseppe d'ignoti, d'anni 29, perchè ubbriaco; Salvadori Giacomo d'anni 23 da Teor (Latisana) che dormiva sotto la Loggia e fu trovato in possesso di una crocetta d'oro. Fragiacomo Sebastiano d'anni 18 da Cividale privo anch'esso di recapiti e mezzi.

### Giulia Cremese

poco più che dodicenne, ieri alle ore 5 pom. rendeva la sua bell'anima al Cielo, lasciando nel dolore la famiglia che ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla via Mazzini num. 12 alla Chiesa del SS. Redentore.

### Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

### Grani.

Mercati abbastanza forniti di generi, nonchè di compratori. Continua il sostegno in tutti gli articoli e in ispecial modo nel frumento.

*Lo stato della campagna*. Eccettuato ieri, abbiamo avuto bel tempo nei giorni della trascorsa settimana, e questo favorì la vendemmia delle uve, granoturco e lupini.

I raccolti sono abbastanza soddisfacenti in tutto il Friuli, e si lamenta qualche danno solamente nelle uve.

*Frumento*. In continuo aumento e assai ricercato. Si quotò da l. 16 a 17 all'ettolitro e da l. 22 a 22.50 il quintale.

*Granoturco*. Ad onta che questo cereale venga portato in vendita in maggiori quantità delle settimane scorse, pure i prezzi sono ognora sostenuti e la merce trova facile smercio. Il concorso dei compratori è sempre numeroso e i granoni nuovi vengono esistati da l. 10.50 a 12 all'ettolitro. Anche il grano turco vecchio è in buona vista e si paga da l. 12.25 a 18 all'ettolitro.

*Segala*. In diminuzione le quantità che si portano in vendita nella nostra Piazza, epperò i prezzi sono aumentati da l. 9.80 a 10 all'ettolitro, mentre prima si pagavano da l. 9.40 a 9.60.

*Avena*. Ricercatissima da l. 15 a 15.50 al quintale.

*Fagiuoli*. I generi nuovi di pianura s'incominciò a pagarli da l. 9 a 10 all'ettolitro. Quelli della Carnia non sono ancora pronti.

### Tabella

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.*

| Qualità degli animali | | Peso medio vivo | Carne reale da vend. | Prezzo a peso vivo | | Prezzo a peso morto | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | L. | | L. | |
| Suini | K. | — | „ — | — | — | — | — |
| Bovi | „ | 570 | „ 290 | „ 57 | 0/0 | „ 115 | 0/0 |
| Vacche | „ | 390 | „ 180 | „ 48 | 0/0 | „ 95 | 0/0 |
| Vitelli | „ | 65 | „ 43 | „ — | — | „ 75 | 0/0 |

Animali macellati:
Bovi N°. 27 — Vacche N°. 31 — Suini N°. 2 — Vitelli N°. 147 — Castrati e Pecore N°. 57

### Convegno di capi di Stato maggiore.

La *Gazzetta Nazionale* ha per telegrafo da Roma che fra pochi giorni si troveranno a Milano il nostro generale Cosenz, capo di Stato Maggiore, il generale prussiano Waldersee, successore di Moltke, ed il ministro della guerra austriaco barone De Bilandht-Rheit per avere una conferenza sopra la potenzialità militare delle tre nazioni rispettive e sopra altri altissimi interessi militari.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### Suakim attaccata.

**Suakim**, 24. L'attacco preveduto si è avverato.

I ribelli sostennero la scorsa notte un vivo fuoco. Cinque obici caddero nella linea inglese, ma non scoppiarono.

Infine il fuoco combinato della corazzata *Gammet* e dei forti fece tacere i cannoni nemici.

Stamane gli alleati fecero una ricognizione onde far uscire i ribelli allo scoperto.

I forti e la corazzata aprirono allora un fuoco terribile, obbligando la cavalleria nemica a ritirarsi.

I sudanesi occupano ora posizioni fortissime e ben collocate.

Attendesi per venerdì un attacco della città.

È arrivata la cannoniera italiana proveniente da Massaua e un bastimento francese proveniente da Suez.

### Sulle coste del Zanzibar.

**Londra**, 25. Il *Times* ha da Zanzibar: I tedeschi incominciarono le operazioni militari sulla costa.

Il colonnello Schmitt proibì ai sudditi inglesi di inoltrarsi nell'interno del paese. Molte carovane furono fermate dietro suo ordine.

A Tanga regna eccitazione contro i cristiani. Si attribuisce l'agitazione all'elemento arabo interessato nella tratta degli schiavi.

**Parigi**, 25. Il *Temps* ha da Zanzibar: A Guida due agenti tedeschi delle dogane furono massacrati coi loro domestici dagli indigeni. I missionari inglesi furono richiamati dall'interno dell'Africa.

Gli indiani sudditi inglesi, residenti alla costa, sono rimpatriati al Zanzibar.

L'ammiraglia tedesca trovasi a Bagamoya.

### Gl'inglesi si battono.

**Londra**, 25. Una colonna inglese ha battuto completamente i Tibetani nella gola di Ielapla.

Telegrafano dal Cairo essere probabile si mandino nuovi rinforzi a Suakim.

### Alla ricerca di Stanley.

**Londra**, 25. Il *Daily News* ha da Bruxelles; il Re invierà una forte spedizione, comandata dal luogotenente Baker, alla ricerca di Stanley.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

### Comunicato. (1)

Il giorno 22 del p. p. luglio si fecero a Morsano al Tagliamento le elezioni amministrative; e siccome uno degli eletti a consigliere comunale, pe' suoi legami di parentela con altro de' nominati, venne dalla R. Prefettura escluso; così al suo posto subentrò il Molto Rev.o Driussi che dopo i cinque aveva ottenuto i maggiori voti. Questo sacerdote, non so per quali motivi, mi scrisse l'altro ieri una lettera ingiuriosa, alla quale io risposi; e non avendo egli voluto accettare il mio scritto, credo buona cosa di fargliela recapitare per mezzo del Giornale.

Al Molto Rev.o signore
Driussi Don G. Batta

S. Paolo.

*Onorevole signore,*

Ho sempre accettate con docilità le ammonizioni che mi vennero fatte da persone dotate d'un cuor nobile e generoso; ma allorquando un individuo mi si mostra amico per scagliarmi le più basse ingiurie, faccio tesoro delle parole che Virgilio rivolse a Dante

Non ti curar....

Credo di non avere dato motivo ad alcuno di dire, essere io stato educato sulle piazze; e quantunque i miei capelli neri non possano darle consigli, ciò nullameno Le faccio osservare che ben diversamente avrebbe dovuto comportarsi, affinchè avessi potuto trarre profitto dalla lezione che intendeva darmi. — Nè La posso ringraziare d'avermi dato per amici della gente sciocca e incerante; chè non credo di possedarne, e d'altro canto non saprei che farne. Non so d'avere neanche piaggiatori; perchè, usando allora la bella frase d'un illustre scrittore italiano, direi loro: «So una sola parola, ed è di non sapere niente.»

Ignoro affatto la Legge comunale, non interessandomi punto; e tanto meno interessami che sia consigliere Tizio in luogo di Cajo, quando questi si prestino ugualmente pel bene pubblico. E quale *fiasco* mi devo sentire rinfacciato, se Lei, dopo una serie d'istanze per dimostrare la illegalità dell'eletto Del Zasmo, è di nuovo entrato in carica? Il *fiasco* sarà stato dei cinque, i quali il giorno 22 dello scorso luglio, pure ignorando la Legge comunale 20 marzo 1865, facevano parte del seggio.

Ma tagliamo corto. Io che sono un po' maligno, mi sono accorto che a Lei spiace immensamente di non aver riportato la maggioranza assoluta dei voti per la nomina a consigliere comunale. Ma è logico per questo l'ingiuriare me, che fra l'altre cose non sono neanche elettore? Se ha dei diritti, se la pigli invece con l'opinione pubblica.

Trovo superfluo l'estendermi a parlare dell'ingiuria che riguarda anche altri: «se voi vi foste presi il disturbo di leggere (se sapete leggere) la Legge etc.» perchè, la Dio mercè, non m'abbisognano neanche gli occhiali.

Giacchè le mia genitrice Le è parente da tre lati, maggiori d'assai dovrebbero essere i Suoi riguardi verso tutti noi.

In quelle cose che Lei mi consiglia a non impicciarmi, perchè non le conosco e non mi riguardano, L'assicuro di non essermene mai occupato, e di non occuparmene in avvenire: a patto che queste sieno veramente cose le quali non mi riguardano e non conosco. Se per lo contrario saranno cose che conosco quanto Lei, e che quanto Lei mi riguardano, mi occuperò con tutta lena.

Questo è quanto voleva dirle; e in segno di questo mi firmo di Lei

San Paolo, 25 settembre 1888.

*Erminio Pittana.*

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

**Società Italiana di Mutuo Soccorso**
CONTRO
# I DANNI della GRANDINE
Residente in Milano, via Borgogna, 5.
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883
—1—
**AVVISO.**
L'Onorevole Consiglio d'Amministrazione della Società, veduto le attuali favorevoli condizioni dell'Esercizio, ha deliberato che
**dal 26 corrente in avanti**
sia pagato ai Soci danneggiati un acconto, nella misura del **60** 0/0 sul compensi.
Sull'acconto medesimo verrà pel disposto dell'art. 23 dello Statuto, conteggiato l'interesse del 3 0/0 dal giorno in cui si paga sino a tutto ottobre p. v., nonchè imputato ogni debito che il Socio avesse verso la Società.
Milano, 20 agosto 1888.
LA DIREZIONE
Agente in Udine
**Scala Vittorio**
*Piazza del Duomo.*

DROGHERIA
DI
# FRANCESCO MINISINI
UDINE
*Conserva per bibite:*
**Framboise**
**Ribes**
**Fragole**
**Granadina**
**Orzata**
**Tamarindo**

# Avviso interessante
Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.
Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bartacioli.

# Anno scolastico 1888-1889
**Chi desidera collocare in una buona famiglia dei Scolari a pensione e trovare convenienza nella dozzina ed una custodia commendevole, si rivolga per informazioni al signor Tiziano Parato, Negoziante in ferramenta, via Mercatovecchio in Udine.**

# A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)
*Vendita* ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
*primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA*
***Malaga — Madera — Xeres***
***Porto — Alicante ecc.***

# Presso il sig. L. De Gleria
Udine — Suburbio Gemona
trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia
# ACQUA DI CILLI
della rinomata fonte
**DI MARIEN QUELLE**
PRESSO ROHITSCHER
È fra le finora conosciute la più pura e la più ricca di **Acido Jodico** e la più aggradevole.

# Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
**a prezzi di fabbrica**
presso la Cartoleria
**ANGELO PERESSINI**
**in via Mercatovecchio**
**UDINE.**

CEMENTI DI BERGAMO.
| | | |
|---|---|---|
| Portland artificiale | quintale | L. 6.20 |
| Rapida presa | » | » 3.85 |
| Lenta presa | » | » 3.— |
| Calce di Palazzolo eminentemente idraulica | » | » 3.20 |
| Calce di Vittorio | » | » 1.70 |
| Portland artific. di Casale | » | » 7.50 |

Merce *stazione a Udine*. Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambiovalute* **Romano & Baldini** *P. V. E.*

**LE INSERZIONI** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Relzunce — MILANO Via della Sala 10, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

# ORARIO DELLA FERROVIA

### da Udine a Cividale e viceversa

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| ore 8.31 a. | ore 9.03 a. | ore 5.8 a. | ore 5.40 a. |
| 10.20 a. | 10.03 a. | 9.18 a. | 9.50 a. |
| 1.30 p. | 2.03 p. | 12.5 p. | 12.38 p. |
| 6.40 p. | 7.13 p. | 2.47 p. | 3.20 p. |
| 8.45 p. | 9.18 p. | 7.41 p. | 8.14 p. |
| 11.— p. | 11.33 p. | 10.10 p. | 10.43 p. |

### da Udine a S. Giorgio e viceversa

| da Udine | a S. Giorgio | da S. Giorgio | a Udine |
|---|---|---|---|
| ore 6. a. | ore 7.9 a. | ore 7.18 a. | ore 8.21 a. |
| 3.48 p. | 4.51 p. | 5.6 p. | 6.9 p. |

### da Udine a Venezia e viceversa

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 a. | m. | ore 7.18 a. | ore 4.35 a. | d. | ore 7.38 a. |
| 5.10 a. | o. | 9.37 a. | 5.10 a. | o. | 9.56 a. |
| 10.19 a. | d. | 1.40 p. | 11.5 a. | o. | 3.36 p. |
| 12.50 p. | o. | 5.16 p. | 3.15 p. | d. | 6.19 p. |
| 5.11 p. | o. | 9.55 p. | 3.45 p. | o. | 8.5 p. |
| 8.30 p. | d. | 11.35 p. | 9. p. | m. | 2.30 a. |

### da Pontebba a Udine e viceversa

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Pontebba | PARTENZE da Pontebba | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.50 a. | o. | ore 8.45 a. | ore 6.30 a. | o. | ore 9.10 a. |
| 7.44 a. | d. | 9.44 a. | 8.15 a. | d. | 10.9 a. |
| 10.30 a. | o. | 1.34 p. | 2.24 p. | o. | 4.56 p. |
| 4.20 p. | o. | 7.26 p. | 5. p. | o. | 7.35 p. |
| 6.30 p. | d. | 8.49 p. | 6.35 p. | d. | 8.20 p. |

### da Udine a Trieste e viceversa

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Trieste |
|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. |
| 7.54 ant. | omnibus | 11.21 ant. |
| 11. ant. | omnibus | 12.33 a Cormons |
| 3.50 pom. | omnibus | 7.36 pom. |
| 6.35 pom. | omnibus | 10.5 pom. |

| PARTENZE da Trieste | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|
| ore 7. ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| 9.10 » | omnibus | 12.30 pom. |
| 4.50 pom. | omnibus | 8.8 |
| 9. pom. | misto | 1.11 ant. |
| da Cormons 3. pom. | misto | 4.27 pom. |

# NOTIZIE DI BORSA

## BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22 Rendita ital. 1 genn. 98.08 a 98.28, 1. luglio 98.25 a 98.45. Azioni Banca Veneta in cut. termine da 330. — a —. Id. Banca di Credito Veneto da 264 a — Id. Società Veneta di Costruz. da — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50. a 23.—

**CAMBI**: Germania sconto a 3, a vista da . a . a tre mesi da 123.65 a 123.90 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.31 a 25.37 a tre mesi da 25.36 a 25.42. Svizzera sconto 4, a vista da 100.40 a 100.65 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 208.5/8 a 209.1/8 Pezzi da 20 fr. —.

**VALUTE**: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 208.75 a 209.25.

**SCONTI**: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 22. Rend. Ital. da 98.55 a —.5? Cambi Londra da 25.30 a .35. Cambi Francia da 100.70. a .30 Cambi Berlino da 123.90 a .65

FIRENZE, 22. Rend. Italiana 98.57. Cambi Londra 25.35 1/2 Cambi Francia 100.70 1/2 Az. F. Mer. 795.00 Az. Mobiliare 980 —.

GENOVA, 22 M. debole Rendita Italiana 98.47. Az. Banca Naz. 2107 Az. Mobiliare 987.60 Az. Fer. Mer 792.50 Az. Fer. Med. 650.

ROMA, 22. Rendita Italiana 98.52 Az. Banca Generale 681.50

### PARTICOLARI

**Parigi**, 18. Chiusa R. ital. 97.80.

**Vienna**, 18. Rendita Austriaca carta 81.30 Id. aust. arg 81.60. Id. aust. oro 110.70 Londra 122.10. Napoleoni 9.64 1/2

**Milano**, 18 Rend. Ital. 98.30 Serali 98.65. Napoleoni 20.14. Marchi 123.

## BORSE ESTERE

TRIESTE, 25.

Carte fiacche e fiacchissimi i cambi.

Pochi affari per essersi anche oggi verificata una interruzione della linea telegrafica diretta colla Borsa di Vienna.

Napol. 9.57 1/2 a 9.55 1/2 Zecchini 5.67 a 5.69. Lire Sterline da 12.11 a 12.13 Lire Turche 10.89 a 10.91. Londra da 121.25 a 121.75 Francia da 47.60, a 47.75 Italia 47.25 a 47.45 . Bancanote italiane da 47.20 a 47.40. Detto Germaniche da 59.10 a 59.30

Rendita austriaca in carta da 81.60 a 81.45 Detto in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.25 a 101.45 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 90.65 a 90.80 Credit da 312. a 313 Rendita Italiana 96. da 96 1/4 Greci 5 0/0 da fr. 305 a 407

VIENNA, 25.

Azioni Credit 313.50. Biglietti 1860 140.25. Detti 1860 170. . Rendita austriaca in carta 8150 Ferrate dello Stato 240.25 Detto Settentrionali — — Napoleoni 9.58. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 303.25. Loyd austriaco 450. . Banca anglo austriaca 116.00 Lombarde 106.25 Union Banck 218. Landarbank 227.75 Prestito comunale viennese 144.50. Rendita austriaca in oro 110.30. Detta ungherese in oro 0 0/0. Detta detta 4 0/0 100.95 Detta detta in carta 91 75 Azioni tabacchi 11a 25 Fiacca.

LONDRA, 21 Italiano 98 1/16 Inglese 98 3/8

BERLINO, 22. Mobiliare 165.20, Austriache 205.10, Lombarde . . Rendita Italiana 97.40.

PARIGI, 22. Rendita Fr. 3 0/0 80 80. Rendita 3 0/0 per. 83.52 Rendita 4 1/2 105.07 Rend. italiana 97.75 Cambio su Londra 25.41. Consolid. inglese 98.75 Obbligazioni ferr. italiane 305.0. Cambio Italiano 1/2 . Rendita turca 15.30 Banca di Parigi 682. Ferrovie tunisine 507.. Prestito egiziano 434.68 Prestito spagnuolo est. 76 8/16 Banca di sconto 522. Banca ottomana 558 87 Cred. fondiario 1372 Azioni Suez 2255.

Corrispondente IN UDINE

**G. B. ARRIGONI**

CASE SUCCURSALI

**TORTONA** Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

**NAPOLI** Coppa Francesco, Strada Molo 23.

**LUCCA** Martinelli e Modena, P. S. Michele.

**SONDRIO** Pancori Francesco.

# LA VELOCE

**Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.**

*partenza da GENOVA per*

SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

*il 3 Ottobre il Velocissimo Vapore* **Nord America**

*il 10 Ottobre il Velocissimo Vapore* **Duca di Galliera**

*il 18 Ottobre il Velocissimo Vapore* **Vittoria**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

*Casa fondata nel 1857.*

**EUGENIO LAURENS**

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA

# TOSO

*in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzatta S. Pietro Martire*

*Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.*

*Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata.*

*Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.*

# ANTICOLERICO
# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

**Milano — FELICE BISLERI — Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

***Attestato medico.***

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

**Milano**, 14 agosto 1887.

*Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.*

*Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.*

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
*Medico Municipale.*

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

**Forniture Civili e Militari**

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

# Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

# ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

**Carta, Cartoni e Cartoncini** a macchina e a mano per qualsiasi uso in ortesissimo assortimento.

**Carte da lettere** d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

**Carte da tappezzerie** tutta novità vasto assortimento.

**Carte da giuoco, Buste da lettere**, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

**Inchiostri neri e colorati** per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

**Ceralacca** d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

**Globi aereostatici e palloncini** d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA

TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

**Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere** d'ogni dimensione qualità e prezzo.

**Libri da preghiera** in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

**Astucci** contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

**Articoli cancelleria e disegno**, grande assortimento.

**Oleografie, Litografie, Incisioni** Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

**Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante**, edizioni varie.

**Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — non hè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

**Forniture Civili e Militari**

# AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

**Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per Imbellire la Carnagione.*

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri; Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

# ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

**DI GIACOMO COMESSATTI**

**a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine**

VENDESI UNA

## Farina alimentare razionale per i Bovini

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizone, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizone dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazone con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.